



ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA N./2021 DELL'ASSEMBLEA DI BACINO

Passaggio a TARIP del Comune di Cona e progetto di avvio della sperimentazione nel 2022 del sistema di tariffazione puntuale proposto dal gestore ASVO S.p.A. per i Comuni di San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore

A) Passaggio a TARIP del Comune di Cona, in gestione Veritas S.p.A.

Con nota del 26 novembre 2021 il Comune di Cona ha comunicato al Consiglio di Bacino di voler passare alla tariffazione puntuale del servizio rifiuti da gennaio 2022 e in data 2 dicembre 2021 si è tenuto un incontro tecnico alla presenza di Comune e Gestore, oltreché del Consiglio di Bacino, per analizzare la proposta del Comune.

Dall'anno 2019, con affidamento del servizio al gestore Veritas S.p.A. da parte del Consiglio di Bacino, il Comune di Cona ha modificato il modello di raccolta rifiuti nel suo territorio. Esso si caratterizza principalmente per i seguenti aspetti:

- Sistema di raccolta domiciliare;
- Impiego di contenitori carrellati per la raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da Utenze Domestiche e Non Domestiche;
- Predisposizione di un sistema di misurazione puntuale del rifiuto prodotto.

Contenitori e mezzi sono dotati di attrezzature specifiche (transponder nei contenitori e misuratori sui mezzi) permettendo la misurazione effettiva del rifiuto conferito.

Sono inoltre stati installati lettori e antenne sui mezzi, ed è disponibile un lettore portatile utilizzabile in caso di guasti e/o malfunzionamenti dei mezzi.

Per gli utenti che ne facciano richiesta è inoltre prevista la tessera servizi/chiave elettronica per l'apertura delle calotte dei contenitori dei pannolini/pannoloni.

SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI TRANSPONDER

Sui contenitori è applicato il dispositivo (transponder) che identifica il conferitore e gli svuotamenti del contenitore esposto in funzione della tipologia di utenza (domestica e non domestica) e della frazione raccolta, secondo il seguente schema:

UTENZA DOMESTICA: secco non riciclabile, verde (su richiesta).

UTENZA NON DOMESTICA: tutte le frazioni, salvo quanto previsto per particolari utenze non domestiche produttrici di grandi quantità di rifiuti.

FREQUENZA RFID E CERTIFICAZIONI

La lettura del dato è "senza contatto" tra il transponder e l'antenna posizionata sui mezzi secondo la vigente normativa europea EN 14803. Inoltre le tecnologie scelte portano alla sicurezza del dato che sarà poi utilizzato per la misurazione puntuale e la successiva fatturazione.

Le antenne per la lettura del codice del transponder sono installate in modo da consentire l'identificazione automatica del transponder all'atto dell'aggancio del cassonetto o bidone all'alza-volta-contenitori.

Il sistema di identificazione è munito di appositi segnalatori che avvisano gli operatori di eventuali anomalie in modo particolare di quelle relative alla mancata identificazione del transponder ovvero del doppio svuotamento nello stesso giro di raccolta.

I dati registrati per ogni svuotamento sono:

- Data;
- Ora;
- n. svuotamento;
- Codice transponder;



- Coordinate punto di svuotamento.

Inoltre, al termine di ogni raccolta è registrata:

- Data;
- Ora;
- Codice automezzo;
- Quadro riassuntivo di tutte le anomalie riscontrate.

Dotazione - Utenze Domestiche singole o condominiali

- n. 1 contenitore da 120 litri in polietilene fusto grigio e coperchio grigio **dotato di transponder di lettura** per la raccolta del secco non riciclabile
- n. 1 contenitore da 120 litri in polietilene fusto grigio e coperchio blu per la raccolta della carta
- n. 1 contenitore da 120 litri in polietilene fusto grigio e coperchio verde per la raccolta degli imballaggi in vetro - lattine
- n. 1 contenitore da 120 litri in polietilene fusto grigio e coperchio giallo per la raccolta degli imballaggi in plastica
- n. 1 contenitore con manico e chiusura anti randagismo, da 25 litri o 240 litri (condominiali), in polietilene di colore marrone, per la raccolta della frazione organica
- n. 1 contenitore da 240 litri in polietilene fusto verde e coperchio verde **dotato di transponder di lettura** per la raccolta del verde solo alle utenze che lo richiedono.

Dotazione - Utenze Non Domestiche

A ciascuna utenza viene consegnata/mantenuta la dotazione base in funzione della categoria di attività produttiva di appartenenza.

- n. 1 o più contenitori da litri 120/1100 in polietilene fusto grigio e coperchio grigio **dotato di transponder di lettura** per la raccolta del secco non riciclabile;
- n. 1 o più contenitori da litri 120/1100 in polietilene con coperchio fucsia, **dotato di transponder di lettura**, per la raccolta degli imballaggi in vetro lattine - plastica;
- n. 1 o più contenitori da lt 120/1100 litri in polietilene con coperchio blu, **dotato di transponder di lettura**, per la frazione carta e gli imballaggi in cartone;
- n. 1 o più contenitori da lt 240 litri in polietilene fusto grigio coperchio marrone, **dotato di transponder di lettura**, per la frazione organica.

CONFERIMENTI MINIMI

Il sistema di misurazione del Comune di Cona è già attivo dal 2019, per il passaggio a TARIP sono stati individuati i conferimenti minimi da applicare alle singole utenze domestiche sulla base del numero dei componenti di ognuna, e alle utenze non domestiche sulla base del tipo di attività svolta.

Nel primo anno di applicazione della tariffazione puntuale la tariffazione avverrà con un sistema a premiazione a conguaglio, ovvero, per permettere alle utenze di abituarsi al nuovo sistema, anziché fatturare ogni singolo conferimento del Secco oltre i minimi previsti, ci sarà una premiazione in tariffa per le utenze che hanno conferito in quantità minore o uguale ai minimi proposti.

I minimi proposti dal Consiglio di Bacino per il Comune di Cona, **al fine anche di un percorso di omogeneizzazione di tali valori tra i Comuni del Bacino**, sono in linea con quelli recentemente adottati per i Comuni di Meolo e Quarto d'Altino e rispecchiano quanto riportato nella seguente tabella:



n. componenti utenza	n.svuotamenti	litri contenitori	litri
1	6	120	720
2	7	120	840
3	8	120	960
4	9	120	1080
5	10	120	1200
6 e più	10	120	1200
utenza Non domestica	15	120, 240, 360, 660, 1100	1800, 3600, 5400, 9900, 16500



B) Progetto di avvio della sperimentazione nel 2022 del sistema di tariffazione puntuale proposto dal gestore ASVO S.p.A. per i Comuni di San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore

Il gestore Asvo S.p.A., con nota acquisita con prot. n 995/2021 e successive integrazioni (prot. 1044/2021, 1179/2021 e 1202/2021), ha proposto, su istanza dei Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Teglio Veneto, San Stino di Livenza che hanno espresso la volontà di procedere con l'introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei quantitativi di rifiuti conferiti dall'utenza, un sistema che prevede una misurazione indiretta dei quantitativi conferiti ai sensi dell'art. 6 c.3 del DM 20.04.2017 senza registrazione del numero di conferimenti e senza sistemi di identificazione dell'utenza, prevedendo nello specifico:

- a) per le Utenze Domestiche misurazione sulla base della fornitura di una dotazione minima di sacchetti per il conferimento del rifiuto secco;
- b) per le Utenze Non Domestiche misurazione sulla base della fornitura di contenitori di un certo volume o sacchetti per il conferimento del rifiuto secco;
- c) determinazione della tariffa del rifiuto secco mediante la quantificazione degli addebiti all'utenza attraverso la presunzione che il volume di tali dotazioni minime fornite all'utenza, moltiplicato per la frequenza annuale di raccolta nel caso di Utenza Non Domestica dotata di contenitore e non di sacchetti, rappresenti le quantità di rifiuto urbano secco conferito annualmente.

Si considera quindi che tale dotazione minima verrà già ricompresa nel calcolo della tariffa di igiene urbana base, mentre eventuali eccedenze di dotazioni e/o di frequenze richieste dall'utenza verranno conguagliate sulla base del costo del servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto secco rapportato ai quantitativi raccolti e ai volumi delle dotazioni messi a disposizione.

A seguito di incontri tecnici di confronto (in data 26.10.2021 e 2.12.2021) e ulteriori note di specifica (prot. 1044/2021, 1179/2021 e 1202/2021), ASVO fornisce i dettagli, che di seguito si riportano, sulle modalità ipotizzate di svolgimento del servizio; in particolare con l'ultima nota prot.n. 1202/2021 ASVO S.p.A. ha comunicato l'intenzione di applicare tale metodologia a partire dal 2023 per i quattro Comuni, ma di voler procedere già da secondo semestre 2022 ad una sperimentazione di sei mesi, senza rilevanza ai fini del calcolo dei corrispettivi dovuti dall'utenza, del nuovo sistema volto all'applicazione della tariffazione puntuale dal 1 gennaio 2023. Chiede pertanto di procedere ad una formale approvazione delle modalità ipotizzate nelle precedenti comunicazioni per l'avvio della tariffazione puntuale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

UTENZE DOMESTICHE

- Identificazione dei sacchi per il secco non riciclabile consegnati ad ogni utenza domestica:
I sacchetti saranno prodotti con un codice a barre univoco per rotolo (unico per singolo rotolo). Tale codice a barre riportato nella fascetta di chiusura del rotolo può essere letto e registrato al momento della consegna all'utente.
- Consegna di ulteriori sacchi per il secco non riciclabile oltre la dotazione minima.
In accordo con i Comuni, ASVO propone di gestire la consegna dei sacchi oltre la dotazione minima attraverso gli uffici comunali che predisporranno apposita documentazione controfirmata dall'utenza interessata. La dotazione ulteriore verrà consegnata in quantità costituita da minimo 15 sacchi (un rotolo) **il cui costo sarà commisurato al costo al litro stimato nel piano tariffario.**

- Raccolta di pannolini/pannoloni — servizio dedicato.

Il servizio di raccolta di pannolini/pannoloni verrà svolto solo per le utenze che ne faranno richiesta ed in cui siano presenti bambini fino a 36 mesi o adulti in condizione di incontinenza per mezzo di un contenitore da 120 litri (appositamente identificato) che sarà svuotato con frequenza settimanale.

- Raccolta della frazione erba e ramaglie.

Il servizio di raccolta di erba e ramaglie a domicilio verrà svolto solo per le utenze che ne faranno richiesta mezzo di un contenitore da 120 o da 240 litri (appositamente identificato) che sarà svuotato con frequenza settimanale nei mesi da marzo a ottobre, con frequenza quindicinale nei mesi da novembre a febbraio. **Per questo servizio viene corrisposto un canone annuo commisurato ai volumi dei contenitori richiesti dall'utenza.**

I cittadini potranno comunque accedere gratuitamente al centro di raccolta con la frazione erba/ramaglie nei limiti del Regolamento di igiene urbana

UTENZE NON DOMESTICHE

- Identificazione di sacchi o bidoni per la raccolta del secco non riciclabile consegnati ad ogni utenza non domestica:

Per le utenze non domestiche che utilizzeranno i bidoni gli stessi sono stati identificati con un codice numerico applicato su ciascun bidone collegato a ciascuna utenza.

Per le utenze non domestiche che utilizzeranno i sacchetti, questi ultimi saranno prodotti con un codice a barre univoco per rotolo (unico per singolo rotolo). Tale codice a barre riportato nella fascetta di chiusura del rotolo stesso può essere letto e registrato al momento della consegna all'utente.

- Numero di sacchi per il secco non riciclabile da consegnare e volumetria, in modo da conteggiare i quantitativi minimi del rifiuto secco da fatturare per ogni utenza:

Ciascuna utenza non domestica avrà modo di scegliere la dotazione dei contenitori necessari per il rifiuto secco tra quelli disponibili (volume: 120, 240, 660, 1100, 1700).

Il calcolo della tariffa parte variabile sarà commisurato all'effettivo volume reso disponibile nell'anno.

- Frequenza prevista di raccolta del secco non riciclabile:

Per la maggior parte delle utenze non domestiche la raccolta del rifiuto secco verrà svolta con **frequenza settimanale**.

Per alcune utenze non domestiche periferiche o a bassa produzione la raccolta del rifiuto secco verrà svolta con **frequenza quindicinale**.

- Consegna di ulteriori sacchi per il secco non riciclabile oltre la dotazione minima.

Modalità analoghe a quelle previste per le utenze domestiche.

Vista la diversa modalità proposta di conferimento e misurazione del rifiuto Secco Non riciclabile da parte di ASVO, il Consiglio di Bacino ha ritenuto di approfondire la tematica del rischio per i lavoratori impiegati nella raccolta manuale dei sacchi.

ASVO ha pertanto presentato una relazione sul livello di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori derivante da Movimentazione Manuale dei Carichi con riferimento al sollevamento e trasporto relativo al conferimento in sacchetto della frazione rifiuto Secco, che riporta che il **rischio è stato valutato come accettabile e sotto controllo**.

ASVO in ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente il rischio cui i lavoratori risultano soggetti nello svolgimento delle mansioni di sollevamento manuale dei carichi, riferisce di aver adottato le seguenti ulteriori misure di miglioramento tecnico/organizzative, quali:

- abbassamento, attraverso l'impiego di mezzi nuovi, della quota di carico cioè dell'altezza del bordo della bocca di carico del compattatore (ora a 150 cm) che obbliga i lavoratori a sollevare il carico a quote pari o maggiori a quelle delle spalle;
- utilizzo quando possibile di contenitori omologati agganciati all'attrezzatura Alza Volta Contenitori del veicolo che comporta una diminuzione della quota di conferimento, portando per esempio la quota delle mani a 120 cm, con conseguente miglioramento dell'indice di rischio, e aumento di circa il 23% il peso limite raccomandato (PLR);
- continua attività di formazione, informazione e addestramento periodiche sul rischio e sul corretto svolgimento delle attività lavorative;
- perfezionamento dell'analisi del rischio attraverso l'ampliamento costante della base statistica;
- avvio della valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi ed analisi dei carichi di lavoro su base settimanale (ad oggi in corso di completamento e disponibile per ora solo per il genere maschile), che evidenzia come il rischio derivante dalla movimentazione manuale dei sacchetti del rifiuto secco venga ulteriormente contenuto con lo svolgimento nell'arco della settimana di servizi di raccolta diversi da parte degli operatori (la suddetta analisi mira anche a consentire ai preposti di effettuare una valutazione preventiva dei servizi da assegnare al personale al fine di evitare il ripetersi in capo ai medesimi soggetti, nell'arco della settimana, dei servizi maggiormente rischiosi per la salute, nonché di valutare, per questi ultimi, l'opportunità di assegnare per il relativo svolgimento, soggetti con minori esposizione al rischio (es. maschi con età inferiore a 45 anni).

Da ultimo ASVO evidenzia come non siano state aperte denunce di malattia professionale, da parte del personale impiegato nei servizi di raccolta.

Nella valutazione di tale metodologia per l'applicazione della tariffazione puntuale con conferimento del secco in sacchi prepagati il Consiglio di Bacino ha verificato che la stessa è più volte riportata nella *"Guida alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani"* redatto da IFEL a novembre 2019.

In tale documento che riporta i dati aggiornati all'anno 2018, si ricava che la misurazione del Secco conferito mediante sacchi prepagati è utilizzato nei seguenti territori:

- Comune di Torre Boldone (BG) in gestione Bergamelli S.r.l.;
- 11 Comuni del Friuli-Venezia Giulia in gestione A&T 2000;
- Comune di La Spezia in gestione ACAM Ambiente S.p.A.;
- 211 Comuni gestiti per la maggior parte a sacchi prepagati in gestione CLARA S.p.A.;
- Comune di Rovereto con Dolomiti Ambiente;

Con l'ultima nota prot.n. 1202/2021 ASVO S.p.A. ha comunicato l'intenzione di applicare tale metodologia a partire dal 2023 per i quattro Comuni (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto), ma di voler procedere già dal secondo semestre 2022 ad una sperimentazione di sei mesi, senza rilevanza ai fini del calcolo dei corrispettivi dovuti dall'utenza, del nuovo sistema volto all'applicazione della tariffazione puntuale dal 1° gennaio 2023, chiedendo comunque di procedere ad una formale approvazione delle modalità ipotizzate nelle precedenti comunicazioni per l'avvio della tariffazione puntuale.

Quindi, considerato l'esito della valutazione dei rischi derivanti da sollevamento manuale dei carichi per i quattro Comuni in gestione ASVO S.p.A., l'applicazione della tariffazione puntuale mediante la fornitura di sacchi prepagati in altri territori italiani, e il fatto che tale metodologia di raccolta e di misurazione richiede minimi investimenti da parte dei Comuni stessi, si ritiene



che si possa procedere ad un periodo sperimentale di applicazione di tale modalità nonostante essa si allontani dall'obiettivo di omogeneizzazione di Bacino.